

La riunione del Comitato di Sorveglianza unitario PR FESR e FSE+ 2021-2027 e POR FESR e FSE 2014-2020 ha inizio alle ore 9,30 presso la Sala Convegni di Palazzo Broletto, Perugia. La riunione si svolge in modalità *blended*, parte dei membri è presente e l'altra partecipa in modalità *on line*.

Risultano presenti i seguenti membri con diritto di voto.

Soggetto membro	Persona rappresentante
Presidente della Regione Umbria	Donatella Tesei
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Umbria	Luigi Rossetti
Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014- 2020	Franco Garofalo
Direttore della Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo della Regione Umbria	Luigi Rossetti
Direttore della Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale della Regione Umbria	Luigi Rossetti (interim)
Direttore della Direzione regionale Governo del territorio, ambiente, protezione civile della Regione Umbria;	
Direttore della Direzione regionale Salute e Welfare della Regione Umbria	
Dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE della Regione Umbria	Carlo Cipiciani
Dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR della Regione Umbria	Emanuele Proietti
Dirigente del Servizio Programmazione generale e negoziata della Regione Umbria	Cristiana Corritoro
Dirigente del Servizio Supporto al Sistema di Controllo Strategico. Trasparenza anticorruzione e Privacy della Regione Umbria	Mirella Castrichini
Dirigente del Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca della Regione Umbria	Giuseppe Merli
Dirigente del Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali	
Dirigente del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli della Regione Umbria	Franco Garofalo
Direttore dell' Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria	Paola Nicastro

Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione	Antonio Lateana
Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale capofila dei Fondi SIE	Piergiuseppe Mulas
Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea – I.G.R.U.E.	
Rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	
Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità	
Consigliera o il Consigliere di Parità della Regione Umbria	Rosita Garzi
Rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
Rappresentante dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)	Pietro Ferlito; Piera Casentini; Marina Capriotti
Rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale Umbria	Anna Pistoletti
Rappresentate provincia di Perugia	Stefania Proietti
Rappresentante provincia di Terni	

Risultano presenti i seguenti membri a titolo consultivo.

Soggetto membro	Persona rappresentante
Capo Unità responsabile per l'Italia della Direzione generale Occupazione, affari sociale e inclusione della Commissione europea (supplente il Relatore del PO della medesima unità)	Willebrord Sluijters; Lodovico Conzimu; Gian Nicola Loi
Rappresentante della Commissione Europea DG Politica Regionale e urbana;	
Rappresentante della BEI e del FEI, qualora la BEI e il FEI forniscano un contributo al POR	
Rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	
Dirigente del Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali della Regione Umbria	
Dirigente del Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di Governo, Pari opportunità della Regione Umbria	
Dirigente del Servizio Transizione al digitale della PA, Semplificazione, Innovazione tecnologica, Transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale della Regione Umbria	Sabrina Paolini
Dirigente del Servizio Innovazione, ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico e delle competenze del sistema produttivo della Regione Umbria	Edoardo Pompo
Dirigente del Servizio Politiche industriali, Rapporti con le imprese multinazionali. Sviluppo delle imprese, start up e creazione d'impresa, commercio e artigianato della Regione Umbria	
Dirigente del Servizio Relazioni internazionali Finanza d'impresa e internazionalizzazione del sistema produttivo della Regione Umbria	Franco Billi
Dirigente del Servizio Turismo, sport e Film Commission della Regione Umbria	Antonella Tiranti
Dirigente del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore della Regione Umbria	Enrica Ricci
Dirigente del Servizio Gestione flussi del sistema informativo sanitario e sociale. Mobilità sanitaria, sistema tariffario della Regione Umbria	

Dirigente Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane della Regione Umbria	
Dirigente del Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti della Regione Umbria	
Dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali. Musei, archivi e biblioteche della Regione Umbria	Antonella Pinna
Dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria della Regione Umbria	Francesco Grohmann
Dirigente del Servizio Istruzione, Università e Ricerca	Giuseppe Merli
Dirigente del Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale della Regione Umbria	Leonardo Naldini
Dirigente del Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti Pubblici, ricostruzione post sisma della Regione Umbria	
Dirigente del Servizio Provveditorato, gare e contratti della Regione Umbria	
Rappresentante dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) sezione Umbria	
<i>Rappresentanti delle seguenti Società e Agenzie regionali:</i>	
Sviluppumbria	Mauro Marini
Gepafin Spa	
Umbria Digitale Spa	
Parco 3° PTA scarl	
ARPA – Agenzia Regionale per la protezione ambientale	
AUR – Agenzia Umbria Ricerche	
Agenzia Forestale Regionale Umbria	

<i>Rappresentanti dell'A.d.G. dei seguenti PON</i>	
PON Occupazione	
PON Inclusione	
PON Governance e capacità istituzionale	
PON Istruzione	
PON Iniziativa per l'Occupazione Giovanile	
<i>Rappresentanti del partenariato economico e sociale e del terzo settore</i>	
Università degli Studi di Perugia	
Università per Stranieri di Perugia	Chiara Biscarini
CGIL Umbria	

CISL Umbria	Riccardo Marcelli
UIL Umbria	Sara Ricci
UGL Umbria	
CNA Umbria	Paola Sorbi
Confindustria Umbria	Nicola Modugno; Luca Angelini; Fabio Casali
Confcommercio Umbria	Laura Rossi; Fabio Settequattrini; Federico Fiorucci; Vasco Gargaglia
Confartigianato Umbria	
Confapi Umbria	Cesare Cesarini
Confservizi Umbria	
Confesercenti Umbria	
Confcooperative Umbria	
Legacoop Umbria	Mattero Ragnacci
Confagricoltura Umbria	
Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Umbria	
Coldiretti Umbria	Biondini Carlo
Forum Terzo Settore Umbria	
APMI Umbria	
CASArtigiani Umbria	Vilma Palomba
UNCI Umbria	
Confprofessioni Umbria	
CISAL Umbria	
DIREU Umbria	
CIDA Unione Regionale	
CIU Umbria	
ABI Umbria	
Unioncamere Umbria	Federico Sisti
Camera di Commercio di Perugia	
Camera di Commercio di Terni	
AGCI UMBRIA - Associazione generale delle Cooperative Italiane – Federazione regionale	Nicola Cavallone; Letizia Pani; Gabriele Nardini
ANCI Umbria	Silvio Ranieri
CAL	
UPI Umbria	

<i>Invitati permanenti</i>	
Rappresentante Autorità di Certificazione	
Rappresentante dell'Autorità di Audit	Mauro Magrini Alunno
Dirigenti dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro	Paola Nicastro
Valutatore indipendente	Stefano Di Palma; Virgilio Buscemi; Dario Quatrini; Fabrizio Scotti; Andrea Garutti; Massimo Bagarini

Assistenza tecnica	Maurizio De Fulgentiis; Andrea Gargiulo; Gianmaria Perugini; Luigi Micarelli; Stefano Finocchiaro; Marta Rosi; Mirco Iuliano; Paolo Rotoni; Fabiana Benati; Silvio Cipriani; Renzo Turatto; Maria Stassi
Rappresentanti delle Autorità urbane	Francesca Cruciani; Franco Marini; Daniele Passerini; Elisa Granocchia; Stefania Papa; Donatella Accordo; Andrea Zaccone; Elena Bussetti; Fabrizia Fava; Martina Del Buono; Francesca Rossi; Stefania Santopaolo; Giuseppe Bernicchi
Rappresentanti dei comuni capofila delle zone sociali	Nicola Alemanno; Giulio Cherubini
Esperti di altre amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni	
Esperti in specifiche tematiche attinenti gli argomenti all'ordine del giorno	

Sono inoltre presenti:

Federico Alessandrelli	Gianni Fiorucci	Margherita Paffarini
Stefania Assanti	Pietro Flori	Luca Pagliaricci
Alessandro Banti	Simone Focaia	Rita Passerini
Alberto Bartolini	Maurizio Formelli	Brunella Pierini
Nicola Berni	Sabina Forti	Stefania Platoni
Emanuela Bossi	Maria Rosaria Fraticelli	Fabrizio Ponti
Alessandra Broccatelli	Michela Furiani	Chiara Regni
Marina Capriotti	Chiara Gallinella	Francesca Rometti
Maria Aurora Cavarra	Andrea Garutti	Luisa Rondoni
Annalisa Cecchini	Roberta Gubbiotti	Martina Rossetti
Alessandra Ceconelli	Lorella La Rocca	Vanni Ruggeri
Marialuce Colleluori	Paola Lanari	Vanessa Salvo
Luca Conti	Federica Lausi	Oreste Scaramella
Valeria Covarelli	Anna Lisa Lelli	Paolo Sereni
Luca Cruciani	Sara Leoni	Roberta Serpetti
Pietro Cucumile	Simona Luppino	Serena Spizzichino
Barbara Di Giandomenico	Elisabetta Mancini	Paolo Stranieri
Simona Diosono	Mauro Marinelli	Norma Tacconi
Antonella Doria	Franco Marini	Paolo Tamagnini
Giuseppina Faloia	Walter Martinelli	Roberto Tanganelli
Alessandra Fantucci	Luigi Milletti	Cludio Tiriduzzi
Chiara Fanucci	Pino Minelli	Angela Valigi
Cristina Farabbi	Cecilia Moretti	Angela Veschini
Paolo Francesco Fiordiponti	Alberto Naticchioni	Elisabetta Volpi

La riunione del Comitato di Sorveglianza è validamente costituita in quanto è presente la maggioranza dei membri con diritto di voto.

La documentazione relativa al Comitato è reperibile nel sito istituzionale della Regione Umbria al seguente

indirizzo: <https://www.regione.umbria.it/la-regione/l-umbria-l-europa-e-le-politiche-di-coesione/comitato-di-sorveglianza-unico-dei-por-fesr-e-fse-2022>.

Apertura dei lavori e saluti istituzionali

Il Direttore Rossetti, Autorità di Gestione del POR FESR e del POR FSE, apre i lavori del Comitato di Sorveglianza Unitario (di seguito CdS) annunciando che nella seduta odierna saranno ripresi alcuni temi approfonditi durante le due sessioni tecniche dei POR FESR e del POR FSE tenutesi in data 15 dicembre 2022. Tenute le dovute premesse, passa la parola alla Presidente della Regione Umbria Avv. Donatella Tesei per i saluti istituzionali e l'intervento introduttivo.

La presidente ringraziando i presenti ricorda gli obiettivi strategici per la Regione Umbria. "I percorsi, che dobbiamo portare avanti, devono tenere insieme un territorio diverso, variegato, con particolare attenzione allo sviluppo delle aree interne. Con la nuova programmazione, si prospetta un'opportunità unica che, dobbiamo cercare di perseguire, raggiungendo tutti gli obiettivi e i risultati. Del resto, l'Umbria è anche una Regione che si è impegnata nella conclusione di tutti gli obiettivi che hanno riguardato la programmazione 14-20. Siamo ormai in fase di chiusura della programmazione 14-20, e l'anno in corso, il 2022, assume grande importanza in quanto ha consentito di superare tutti i target di spesa attribuiti alla Regione Umbria." La Presidente Tesei ricorda gli sforzi fatti durante i due anni di pandemia Covid, e i danni causati al tessuto economico regionale; a cui si aggiunge la guerra in Ucraina e i derivanti oneri del sostegno bellico anche da parte italiana. Superate le difficoltà, si auspica, quindi, con la programmazione 21-27 di lavorare in modo sinergico e continuativo con quanto raggiunto con la precedente programmazione. La Presidente aggiunge: "felicì di aver concluso la negoziazione e di aver ottenuto l'approvazione dei Programmi da parte della Commissione europea, siamo pronti a lavorare su queste nuove sfide che saranno, sicuramente, importantissime per una Regione come la nostra che, nonostante tutte le crisi, sta dando dei segni di vivacità anche dal punto di vista economico, delle nostre imprese che si sono dimostrate resilienti, che crescono dal punto di vista della produttività, dell'occupazione e dell'export". La presidente Tesei pone l'attenzione sulle politiche sociali, in particolare sulle politiche destinate alle donne e ai giovani: "in particolare, un tema a me molto caro, quello dei giovani. I giovani che devono formarsi, per ottenere un'adeguata formazione e che devono poter trovare lavoro nella nostra Regione e nelle nostre imprese. Io concludo qui, vi ringrazio e vi auguro buon lavoro".

Il Direttore Rossetti ringrazia la Presidente Tesei per la puntualità dell'intervento rispetto agli indirizzi della nuova programmazione, passando la parola all'Assessore Paola Agabiti, responsabile della Politica di Coesione.

"La programmazione FESR 21-27 rappresenta la nostra priorità, l'approvazione dei Programmi da parte della Commissione europea, ci consente di utilizzare le risorse fondamentali e determinanti, per affrontare le criticità strutturali dell'economia regionale. Queste risorse saranno uno strumento importante per delineare i tratti dell'Umbria di domani. Queste fonti finanziarie sono importanti strumenti programmatici che rappresentano un'occasione unica di crescita socioeconomica per attivare tutte le politiche di sviluppo necessarie per la nostra regione, finalizzate a sostenere le imprese, le famiglie, e quindi in un'ottica di conciliazione: per le donne, vita, lavoro. Coniugare tre fattori: la persona, l'impresa e il territorio; le nuove risorse saranno indirizzate su questi tre assi, come volano per la nostra economia. Ogni singola risorsa dei fondi comunitari è stata finalizzata ad ottenere un'efficace e razionale destinazione". L'Assessore Agabiti ricorda l'esperienza accumulata nel ciclo di programmazione 14-20, che ha permesso l'acquisizione di know-how e di metodologia, d'adottare per la nuova programmazione 21-27. Il bilancio è molto positivo, grazie

anche alla partecipazione delle associazioni di categoria e di tutti gli attori coinvolti, affinché si potesse avviare ed attuare una programmazione veloce. Sono stati individuati tutti gli strumenti necessari all'attuazione delle azioni, mettendo in campo un aiuto importante a sostegno dell'economia regionale e delle famiglie. La fase di chiusura del POR FESR 14-20 conta ad oggi 3226 progetti approvati, per un investimento complessivo di 686 Mln di €, concentrati prevalentemente nell'ambito dell'Asse 1 - Ricerca e Innovazione; Asse 3 - Competitività delle PMI. È stata una priorità individuata negli ultimi 3 anni, sottolinea l'Assessore, quella di incidere attraverso l'azione politica e amministrativa, affinché l'opportunità rappresentata dai fondi comunitari, producesse tutti gli effetti previsti sul tessuto economico-produttivo, imprenditoriale e sociale della Regione. Grazie all'FSE sono stati adottati strumenti di sostegno, che hanno consentito a famiglie, giovani e alle categorie di persone economicamente svantaggiate, di usufruire di importanti misure. Il corretto utilizzo dei fondi ha permesso di individuare e programmare le azioni chiave per: imprese, inclusione sociale, diritto allo studio, ecc. L'Assessore ricorda che l'approccio dell'Amministrazione regionale ha preso in considerazione quanto è stato sperimentato negli ultimi 3 anni, sottolineando che è necessario mettere a sistema tutte le risorse, nazionali ed europee, così come il PNRR, e cercare di fornire risposte immediate, con tempi decisionali veloci, per costruire l'Umbria del futuro. Per velocizzare e semplificare le procedure sono stati coinvolti i vari attori interessati, insieme alle associazioni di categoria, i corpi intermedi e tutti gli stakeholders che giocano un ruolo fondamentale. In conclusione, l'Assessore Agabiti ricorda la dotazione finanziaria sia del FESR che dell'FSE per la programmazione 21-27, rispetto alla passata programmazione 14-20, ricordando che l'Umbria rientra adesso nella categoria di Regione in transizione, ed è compito dell'Amministrazione Regionale farla ritornare nella categoria dei territori più sviluppati.

Il Direttore Rossetti ringrazia l'Assessore Agabiti per il suo intervento e per l'apprezzamento del lavoro svolto dalla struttura regionale e lascia la parola all'Assessore Fioroni.

L'assessore inizia il suo discorso ponendo l'attenzione sull'aspetto rilevante della comunicazione che viene utilizzata rispetto all'utilizzo dei fondi comunitari. "Le Regioni sono il soggetto pianificatore che da sempre svolgono un'attività di programmazione grazie alle risorse comunitarie". Tutto quello che può essere destinato in più, e che impatta sul sistema produttiva e sociale, come i temi delle politiche attive del lavoro, vedere il ruolo importante dell'Europa. Il futuro dei nostri giovani, legato alla possibilità di formarsi sul territorio e di rispondere alla richiesta di competenze che il mondo del lavoro richiede, e la costruzione di competenze specifiche che rendono poi le imprese concorrenziali sul mercato, è da sempre la forma più potente di politica sociale". L'Assessore sottolinea l'importanza del sistema delle competenze, identificando nella formazione dei giovani attraverso un sistema integrato tra: Ricerca e Sviluppo, Innovazione, Sistema delle competenze. Nella nuova programmazione la vera sfida che ci attende, commenta l'Assessore, sarà quella di approcciare queste misure intrecciandole. Possedere nuovi strumenti di analisi degli impatti derivanti dalle politiche e dai fondi comunitari, come le politiche attive del lavoro, o nell'ambito della Ricerca, attraverso dei risultati misurabili e oggettivi. "I giovani inseriti in un sistema di formazione tecnica/professionale di alto livello saranno giovani con la certezza di avere un lavoro e un futuro felice. La formazione professionale è una sfida culturale che dobbiamo fare tutti insieme per riqualificare questa tipologia di percorsi scolastici, liberandoli da pregiudizi sociali e riconoscerne la dignità culturale che meritano".

Il Direttore Rossetti concorda nel perseguire questi obiettivi, e ringrazia l'Assessore Fioroni. Salutando il dott. Willibrordus Sluijters e lo invita a intervenire nella discussione.

Il dott. Sluijters ringrazia il direttore Rossetti in video chiamata da Bruxelles, ringrazia la Presidente Tesi e i due Assessori. Sluijters definisce il CdS un Comitato di transizione, in cui riflettere sull'attuazione del Programma 21-27. I due Programmi approvati con la Commissione dopo un negoziato rapido e costruttivo,

ottenendo un ottimo risultato, con un Programma molto concentrato sulle due priorità europee: l'Innovazione-Competitività e la Transizione Verde, su cui la Regione Umbria ha allocato più della quota prevista. Sluijters definisce il Programma ambizioso e con una forte dimensione territoriale, e auspica che vengano fatti i primi passi per metterlo in atto, aprendo i bandi e attivando partner e beneficiari. Tirando le conclusioni sul precedente Programma in chiusura, la programmazione si chiude senza particolari criticità, ma, è necessaria una riflessione sui problemi attuativi riscontrati. Particolare riferimento per l'Obiettivo di policy 5 -interventi territoriali- che ha registrato dei ritardi notevoli, non solo per la Regione Umbria, su cui bisogna riflettere in merito alla nuova programmazione, che stanziava un'importante quota su questo obiettivo - 14% del programma. È necessario riflettere con le realtà territoriali, urbane e le aree interne, su come snellire il sistema di attuazione e ottenere risultati più rapidi. Altro grande tema è quello dell'Innovazione e della Competitività. Il Dott. Sluijters commenta il passaggio della Regione Umbria da territorio Sviluppato a In Transizione, sottolineando l'aumento degli stanziamenti delle risorse complessive a cui però corrisponde una non positiva performance dell'economia regionale. "Questo è uno degli aspetti che dobbiamo affrontare proprio nella programmazione 21-27. Per avviare questa riflessione bisogna soffermarsi su come l'economia umbra possa essere più competitiva, sfruttando i punti di forza che già ha, come l'Università di Perugia, l'attività di Ricerca che viene svolta sul territorio e le imprese che portano avanti Ricerca e Innovazione. E per intraprendere questo percorso avrete tutto il nostro sostegno".

Il Direttore Rossetti ringrazia il dott. Sluijters e invita l'Assessore Agabiti a commentare. L'Assessore lo ringrazia per il suo intervento e condivide le considerazioni fatte. Riconoscendo i ritardi sull'OP 5, e la necessità di riportare l'Umbria ad un sistema economico competitivo. Il Presidente Rossetti procede con l'approvazione dell'Ordine del Giorno per consenso.

Il Direttore Rossetti, rifacendosi a tutte le considerazioni finora fatte, invita il dott. Conzimu e il dott. Loi a commentare i passaggi.

Sia il dott. Loi che il dott. Conzimu ringraziano per l'accoglienza e concordano sulla centralità dei temi e dei punti toccati durante i precedenti interventi. L'importanza di un programma che fosse all'altezza delle sfide poste dall'Europa e le esigenze del territorio hanno dato vita ad un programma che risponde a queste esigenze. Il dott. Conzimu, citando le grandi sfide che l'Italia si è posta per il 2030, nel quadro del pilastro europeo per i diritti sociali, che vedono nella Formazione, nel Lavoro e nel Sociale i temi fondamentali, ricorda che il tasso di occupazione da raggiungere sia a livello regionale che nazionale è del 73% a fronte dell'attuale 65%. Il 54% delle risorse sono orientate su questi obiettivi (Priorità 1 e 4). A livello regionale il FSE+ ha destinato il 30%, più della soglia stabilita. Il discorso sulle competenze è il tema del 2023, ovvero che tutti gli adulti abbiano la possibilità di essere inseriti in un percorso di formazione personalizzata sulle caratteristiche del soggetto destinatario.

Il Direttore Rossetti seguendo l'OdG, passa al terzo punto, istituzione e funzioni del Comitato di Sorveglianza unitario, illustrandone la struttura e funzioni, definendone l'istituzione nella giornata corrente e definirne una modifica per estenderne la composizione dello stesso, i quali membri saranno inclusi con atto ad hoc nella prossima riunione. Vengono definiti i compiti e le funzioni svolte dal CdS, approva alcune attività specifiche e le relazioni relative alle performance del programma, il regolamento e le allocazioni finanziarie e tutte le attività riepilogate all'art 2 del Regolamento. Il Regolamento viene adottato dal CdS all'unanimità secondo il punto 4 dell'agenda dei lavori.

Si passa al punto 5 dell'OdG: Presentazione sintetica dei programmi FESR 21-27 e FSE+ 21-27. La parola passa al dott. Proietti.

Il dott. Proietti sintetizza il PR FESR, partendo dalla definizione del piano finanziario, 412 Mln € per il programma in chiusura a 512 Mln € per il programma 21-27. Il programma si articola sugli obiettivi di policy

comunitaria individuata dai relativi regolamenti comunitari. C'è una forte concentrazione sui primi due obiettivi prioritari; R&I e Transizione digitale ed ecologica. "Una grande quantità di risorse è situata sull'obiettivo 1, pari al 43% della dotazione complessiva del programma, e l'obiettivo 2 il 38%. Queste priorità, definite dai regolamenti, indicavano come prima priorità una *Regione più competitiva*, in cui la R&I svolgono un ruolo fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo. L'altra grande priorità concerne il processo di transizione ad un'economia più verde, possibilmente, a zero emissioni, tenendo presente anche la grande emergenza imposta dai cambiamenti climatici. Questo OP2 rappresenta una delle sfide più difficili che l'Europa pone, chiedendoci di ottenere la decarbonizzazione entro i termini stabiliti. L'OP3 riguarda una Mobilità più sostenibili e Verde, sempre di concerto con quanto previsto nell'OP2; l'OP4 riguarda una Regione più inclusiva con l'introduzione di elementi molto innovativi; l'OP5 riguarda le cosiddette strategie di approccio territoriale, in continuità con quelle della conclusa programmazione 14-20, in cui verrà sviluppata sia la politica dell'agenda urbana, sia quella delle aree interne. Le *concentrazioni tematiche* sono state applicate a partire dal regolamento n. 1060, che ci consegna delle concentrazioni ben definite su cui indirizzare le risorse. Il quadro regolamentare comunitario prevedeva determinati obiettivi, da perseguire tramite la focalizzazione delle risorse su obiettivi tematici individuati. Il 40% delle risorse dovevano essere destinate all'obiettivo intelligente (OP1) e almeno il 30% all'obiettivo tematico verde (OP2). Si ha una concentrazione trasversale su tutte le Azioni, per il contrasto alla lotta ai cambiamenti climatici con una serie di settori di intervento, all'interno del regolamento n. 1060, è definita la percentuale attraverso la quale quel settore di intervento contribuisce alla lotta ai cambiamenti climatici, che per l'Umbria era un obbligo del 30%, che invece è stato definito a livello regionale al 32,8%. Altre concentrazioni tematiche per le zone urbane, hanno una soglia minima dell'8%, ma siamo abbondantemente oltre. Per quanto riguarda il discorso della Biodiversità, anche in questo settore, è stato stanziato ben oltre la soglia prevista a livello comunitario. Gli obiettivi di Policy si declinano, successivamente, in obiettivi specifici, e sotto a cascata, possiamo trovare una serie di azioni che vanno a declinare le singole politiche. Particolare attenzione però è destinata ad una specifica Azione, la 1.3.4. negoziata con la Commissione e dedicata alle imprese turistiche, cinematografiche, audiovisive, culturali, creative e sociali. Proprio per il particolare tessuto umbro, abbiamo ritenuto, anche per i risultati conseguiti negli ultimi anni, che questo fosse un settore su cui continuare ad investire, alla luce dei risultati ottenuti anche nella precedente programmazione. Anche l'azione 1.4.1. è particolarmente significativa: poiché si focalizza sul rafforzamento delle competenze manageriali per l'implementazione della RIS3. L'Azione che dovrà essere costruita in stretta sinergia con il FSE, che si occuperà di accrescere le competenze del lavoratore, con questa azione si interverrà anche sulla componente imprenditoriale, per supportare anche l'elemento imprenditoriale nella crescita economica e di consapevolezza di quello che le politiche comunitarie offrono". L'intervento del dott. Emanuele Proietti si conclude con una panoramica su tutti gli interventi tecnici che saranno messi in campo in fase di adempimento delle richieste comunitarie nei vari settori d'interesse.

Il Direttore Rossetti ringrazia per il puntuale intervento del dott. Proietti e chiede al dott. Carlo Cipiciani di passare al punto 6 dell'ordine del giorno.

Il dott. Cipiciani espone una presentazione sintetica di "Programmi complessi, importanti e articolati" come li definisce lui stesso. Riallacciandosi a quanto detto dal dott. Proietti, rimanda al prossimo Comitato l'approfondimento di alcuni temi. Il PR FSE+ è il risultato di una serie di passaggi di approvazione di atti che sono stati oggetto di valutazione e di discussione con il Partenariato, e con l'assemblea legislativa regionale. L'ambizione di questa programmazione è di riportare l'Umbria nella categoria delle Regioni più avanzate dal punto di vista economico e sociale, intervenendo su tre parole chiave che sono: Impresa, Persone e Territorio. Nell'ottica complessiva dei programmi FESR e FSE+ si cercherà di accelerare la transizione ecologica e digitale, e contrastare le disuguaglianze economiche di genere e generazionali. Il dott. Cipiciani aggiunge la necessità di una semplificazione amministrativa e digitale come obiettivo da allineare con le altre grandi sfide.

Riprendendo la struttura del programma illustra rapidamente i vari obiettivi e le varie azioni, già esposte dai precedenti relatori.

Il Direttore Rossetti ringrazia il dott. Cipiciani per il suo intervento e chiede un commento al dott. Conzimu, il quale, rifacendosi a quanto già esposto nel suo intervento precedente ribadisce il lavoro e la collaborazione avuta per la stesura del programma, non aggiungendo altro. Il Presidente Rossetti, riallacciandosi al discorso commenta che a parer suo il nuovo programma 21-27 “tocca tutti i tasti”, perché dedica risorse e progetti a tutti i temi strategici, mantenendo una particolare attenzione sulle persone e sulle politiche attive del lavoro. Si introduce il VI° punto dell’ordine del giorno, riguardo agli adempimenti regolamentari. Il dott. Conzimu ricorda che a breve ci sarà un nuovo incontro per l’approvazione dei criteri regolamentari. Viene citato il Codice europeo di condotta del partenariato da parte del dott. Loi, il documento guida nella definizione del ruolo del partenariato, che spinge a un coinvolgimento dei diversi attori in tutte le fasi della programmazione. L’Umbria è stata particolarmente rapida nella definizione del Comitato di Sorveglianza secondo quanto previsto dal regolamento. Il dott. Loi espone i prossimi step che dovranno essere rispettati per la presentazione e lo svolgimento del nuovo programma PR FESR, soffermandosi sulle modifiche introdotte con la nuova programmazione 21-27.

Il Direttore Rossetti ringrazia l’intervento del dott. Conzimu e del dott. Loi, ribadendo l’efficacia delle misure che sono state apportate. Introduce il punto 7, Criteri di selezione del FSE.

La parola torna al dott. Cipiciani che illustra l’adozione dei criteri per la programmazione 21-27 e i relativi regolamenti comunitari in merito (art 27, già citato dal dott. Conzimu e dal dott. Loi). I criteri per la selezione adottati per il PR FSE+ della Regione Umbria sono 7: i) gli appalti pubblici, ii) la concessione di sovvenzioni, iii) le procedure di evidenza pubblica per i cataloghi o elenchi aperti di operatori di offerta di servizi, iv) procedure per l’evidenza pubblica di procedure di reclutamento di personale e altro personale dedicato, v) gli affidamenti ad enti in house, vi) gli accordi tra pubbliche amministrazioni, vii) attivazione di progetti di cooperazione; segue una breve descrizione di ogni singolo punto in cui si espongono gli approcci nell’applicazione dei criteri.

Il Direttore Rossetti dopo aver ringraziato il relatore procede all’approvazione formale dei criteri di selezione, tramite consenso, del programma FSE+.

Il Direttore Rossetti introduce la Consigliera di parità della Regione Umbria prof. Garzi, a cui lascia la parola.

La Consigliera Garzi, rifacendosi a quanto detto dai relatori precedenti, pone l’attenzione sulla condizione della donna nella Regione Umbria. Denuncia una bassa natalità umbra, al disotto della media nazionale. Parla del progetto “Insieme” per la vicinanza intergenerazionale, di collegamento attraverso esperienze di RSA che condividono con gli asili nido; del progetto “System” sulle STEM in cui le ragazze sono numericamente poche, ribadendo che il tasso di alfabetismo e il tasso di natalità indice un Trend comune tra i due fenomeni; concludendo il suo intervento.

Il dott. Conzimu conferma i bassi tassi di fertilità nazionali, aggiungendo che non sono tanto differenti da quelli europei. La riduzione di alcune diseguaglianze, come le discriminazioni salariali e lavorative, sono un tema a cui si stanno dando molte risposte concrete da parte della Commissione e a livello Regionale.

La successiva relatrice è la Dott.ssa Covarelli a cui viene data la parola per trattare il punto 8 dell’Agenda dei lavori.

Dott.ssa Covarelli: “i finanziamenti dell’Unione europea non sono percepiti come positivi e ricadenti sul territorio. Gli obiettivi per la strategia di comunicazione FESR e FSE+ per il periodo 21-27, si concentrano sull’aumentare la conoscenza sul territorio dei progetti e dei finanziamenti disponibili per la Regione Umbria

attraverso una campagna dedicata, così da aumentarne la percezione. L'obiettivo è quello di rafforzare il ruolo strategico delle istituzioni europee, nazionali e regionali sul territorio umbro, contribuendo agli obiettivi prefissati nel programma con una comunicazione integrata a quella nazionale. La strategia di Comunicazione si baserà sull'utilizzo di un linguaggio semplice e di facile comprensione, attivando anche un ascolto diretto da parte della cittadinanza, per avere degli input su come il recepimento di queste informazioni avvenga chiaramente o meno. Grazie alle campagne social si mirerà al target condiviso della strategie di comunicazione FESR e FSE+, ovvero i giovani; campagne dedicate saranno effettuate per le istituzioni scolastiche e l'Università. Il budget consiste nello 0,3% per entrambi i programmi, con campagne che utilizzeranno i loghi ufficiali rilasciati dalle istituzioni europee”.

Il Direttore Rossetti sottolinea il tema della comunicazione per l'opinione pubblica e gli stakeholder. La Commissione europea ha sempre posto grande attenzione alla comunicazione che viene effettuata riguardo alle iniziative europee. Il dott. Conzimu sottolinea quanto l'importanza della comunicazione rappresenti una chiave che permette sia la comunicazione che la presa di coscienza di quanto si è fatto e si è investito su settori strategici. Il dott. Loi sottolinea quanto sia differente dalla realtà l'impatto a livello dell'economia nazionale dell'Europa. A livello nazionale il dato è più basso della media europea, trasmettendo quindi una realtà distorta rispetto alle tante opportunità che i programmi e i finanziamenti europei offrono a vari livelli.

Il Direttore Rossetti ringrazia per l'intervento e lascia la parola al dott. Proietti per esporre i punti 9 e 10 all'ordine del giorno; brevi informative trasversali al FESR e all'FSE.

Il dott. Proietti espone l'importanza delle condizioni abilitanti, necessarie per attivare la spesa dei fondi, che se non soddisfatte non permettono l'utilizzo dei fondi. Come sottolinea il dott. Proietti, l'art 15, del relativo regolamento europeo in materia, individua 2 tipologie di condizioni abilitanti: le condizioni abilitanti orizzontali, comuni a tutte i programmi e le condizioni abilitanti tematiche, che si riferiscono a specifici obiettivi tematici. A differenza del ciclo di programmazione 14-20 uno dei compiti nella programmazione 21-27 del CdS è il costante monitoraggio del soddisfacimento di queste condizioni abilitanti. Il dott. Proietti scorrendole velocemente le espone alla platea; “un efficace organismo di controllo degli appalti pubblici, una particolare attenzione agli aiuti di stato, l'effettiva applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, i diritti delle persone con disabilità”. Nello specifico del FESR si deve tener conto di condizioni abilitanti tematiche per singoli obiettivi specifici; che per il PR FESR sono 7: 1.1, 1.6, 1.7, sono di stretta attuazione regionale, le summenzionate 4 sono garantite a livello di Stato centrale. Altro strumento di valutazione sarà anche la valutazione finanziaria ex ante chiamata “Vexa”, documento fondamentale vista la presenza di numerosi strumenti finanziari all'interno di tutta la programmazione 21-27. Questo strumento in particolare permetterà di delineare il quadro di riferimento con cui saranno successivamente messi in campo gli strumenti attuativi. Ulteriore elemento da tenere in considerazione, evidenzia il dott. Proietti, è evitare la sovrapposizione del FESR e del PNRR e il relativo fenomeno di “spiazzamento”, per evitare questa ipotesi si attuerà un forte coordinamento tra PNRR e Fondi strutturali, cercando di non sovraccaricare le amministrazioni locali impegnate nell'attuazione di opere del PNRR.

Il Direttore Rossetti ringrazia e introduce la dott.ssa Barbara Coccetta per relazionare sul coordinamento dei Programmi FESR e FSE+ con il PNRR, punto 11 dei lavori.

La Dott.ssa Coccetta inizia il suo intervento con una panoramica sul PNRR, evidenziando gli interventi che potrebbero entrare in sovrapposizione con i fondi FESR e FSE+, e quali strategie utilizzare per massimizzare l'effetto che il PNRR deve ottenere. Il piano finanziato dal pacchetto Next Generation EU, insieme al React EU, ha fornito per l'Italia 191,5 miliardi di euro a fondo perduto affiancato dal fondo complementare per altri 30 miliardi. L'obiettivo è quello di intervenire su riforme amministrative e su progetti infrastrutturali. Il finanziamento delle quote del PNRR si basa sul raggiungimento di target prestabiliti che confermano l'avanzamento dei lavori e delle riforme. Articolato in missioni e sotto aree a cui fanno riferimento interventi

e riforme da attuare. Elemento portante del PNRR sono i 3 assi strategici: Transizione ecologica, Transizione digitale e Coesione sociale. Il sistema della governance, sottolinea la Dott.ssa Coccetta, è diverso rispetto ai fondi strutturali, che prevede per il PNRR un'Autorità centralizzata presso il MEF, la responsabilità specifica spetta all'Autorità centrale e ai singoli Ministri per i singoli interventi. La nuova programmazione 21-27 dovrà, quindi, muoversi in sinergia con la missione del PNRR.

Il Direttore Rossetti chiede un commento e a rispondere è il dott. Conzimu, sottolineando l'importanza del PNRR in parallelo anche a quelli del FESR. Sono state ribadite le difficoltà che devono essere superate per ottenere gli obiettivi prefissati. Lui apprezza la panoramica fatta dalla relatrice, confermando l'attenzione costante necessaria ad evitare il rischio di sovrapposizione dei due strumenti e il conseguente effetto di spiazzamento.

Interviene anche la dott.ssa Casentini, Rappresentante dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), aggiungendo alcuni punti ai temi trattati. L'attenzione posta nel massimizzare gli interventi nazionali con gli interventi regionali è stato ribadito in più occasioni. Per quanto la programmazione 21-27 la dott.ssa conferma il rispetto dei requisiti e dei principi richiesti per l'attuazione del FESR e sottolinea come all'interno del programma l'attenzione dedicata ai giovani e alla loro occupazione sia molto importante.

Il Direttore Rossetti ringrazia l'intervento della dott.ssa Casentini.

Si conclude la seduta in cui sono presentati i Programmi FESR e FSE+ 2021-2027 e proseguono i lavori riguardanti i POR FESR e FSE 2014-2020. Il Direttore Rossetti introduce il punto 12 all'Ordine del Giorno cedendo la parola alla Dott.ssa Rondelli.

La dott.ssa Rondelli illustra brevemente lo stato di attuazione del programma del POR FESR 2014-2020: "le procedure attivate con bandi e piani sono state 271, sono stati messi a disposizione dei potenziali beneficiari circa 480 Mln€ di contributo, corrispondenti al 116% del contributo pubblico complessivamente programmato in questi sette anni; il numero dei progetti supera le 3000 unità per un investimento complessivo di 686 Mln €, concentrati in larga parte nell'asse della R&I e della competitività delle imprese. Vengono esposti vari grafici con la puntuale situazione finanziari per singolo asse rispetto a: spese certificate e risorse impegnate, quasi la totalità dei progetti raggiunge la dotazione dell'asse. Sono state riportate anche le criticità presenti su alcuni assi (Asse V, VI e VIII), per cui è stata preventivata una riprogrammazione delle risorse per poterle sfruttare al meglio. Per quanto riguarda l'andamento dei progetti; lavori pubblici e acquisizione di beni e servizi rappresentano quasi il 49% del totale, il 15% è riservato all'attuazione degli strumenti finanziari, il 36% è riservato per gli aiuti alle imprese". Dai grafici, la dott.ssa Rondelli, fa notare come il 50% delle risorse è stato destinato alle imprese, e il 50% per beni servizi e lavori pubblici. L'AdG ha raggiunto il target prefissato per la parte FESR già nel 2021, nel corso di questo anno, sono stati ideati due target finanziari da conseguire per il corrente anno (2022), entrambi i target sono stati raggiunti. Per concludere il programma 14-20 alla Regione Umbria rimangono circa 40 Mln €. Tutte quelle operazioni che non potranno rientrare per motivi temporali nel POR FESR 14-20 rientreranno nel Programma Operativo Complementare, non ancora approvato, che ha uno stanziamento di 113 Mln €, la cui ammissibilità della spesa arriva fino al 31 Dicembre 2026. La relazione tecnica ha toccato anche gli aspetti quali indicatori e previsioni di spesa rispettate.

Il dott. Lo conferma il rispetto delle tempistiche e il corretto utilizzo dei fondi, ribadendo che anche in fase di confronto tecnico la performance umbra è stata ritenuta molto efficace. Per quanto riguarda la riprogrammazione, conferma i futuri colloqui con cui definire le tempistiche.

Il Direttore Rossetti passa la parola alla dott.ssa Cristiana Corritoro.

La dott.ssa Corritoro introduce le strategie territoriali fornendo una visione di quello che è stato fatto e gli obiettivi raggiunti, e di quanto dovrà essere fatto rispetto ai nuovi obiettivi prefissati. Le "strategie urbane

sostenibili” si rivolgono a cinque città; con cui sono state sottoscritte le convenzioni a cui è seguita la fase programmatica e, successivamente, attuazione. Sono stati stanziati 36.9 Mln €, di cui 83% FESR, 17% FSE. Sono stati varati 100 progetti, la cui conclusione non esclude la futura necessità di spostamento su altri strumenti. L’avanzamento finanziario vede il 43% della spesa certificata. L’FSE ha dato un grande contributo alle strategie urbane sostenibili. Per quanto riguarda le aree interne, i beneficiari sono tre aree, con una Governance multilivello, con uno stanziamento di 36,6 Mln di €. La dott.ssa Corritore tratta i dati relativi ai progetti in chiusura ribadendo l’importanza della sostenibilità di tali progetti per mantenere gli effetti raggiunti dagli investimenti nel tempo.

Segue l’intervento del Dott. Cipiciani: avvalendosi di una tabella, ottenuta dai sistemi di monitoraggio, mostra l’avanzamento finanziario del POR FSE 14-20. Sottolineando l’importanza di integrazione dei due fondi per la programmazione appena trascorsa, grazie all’esperienza accumulata, prospetta di applicare con maggiore successo le conoscenze acquisite alla nuova programmazione. Il dott. Conzimu conferma il corretto approccio e l’utilizzo delle “best practice”. Anche il dott. Loi conferma la correttezza dell’approccio.

Il Direttore Rossetti lascia la parola al dott. Magrini che parla dell’AdA.

Il Dott. Magrini riprende la sessione, mostrando gli Audit svolti sulle operazioni del FESR fatti alla Regione, riportando gli ottimi riscontri ottenuti. Gli Audit della Commissione hanno riportato buoni risultati e qualche raccomandazione. La Commissione ha definito un taglio sui fondi, tramite procedura (art 140), per il mancato rimborso delle somme non verificate, la Commissione propone un taglio di circa 2 Mln € tra FESR e FSE, la Regione Umbria propone un taglio di 140 mila € per ogni fondo; 12 gennaio ci sarà un incontro, con l’Agenzia di coesione e IGRUE, in cui sarà stabilita una trattativa per definire l’importo. Per la programmazione 21-27, l’AdG propone la stesura di un “piano di formazione” sulla gestione e il controllo dei programmi per tutte e tre le Autorità coinvolte; una maggiore collaborazione tra le tre Autorità, soffermandosi sulla possibilità di sviluppare un Sistema di Gestione e Controllo condiviso; anche la Strategia di Audit, sottolinea il dott. Magrini, dovrebbe essere partecipata. Il dott. Magrini afferma che bisogna prendere delle “scelte condivise” come ad es. la semplificazione dei controlli, un maggiore utilizzo delle OSC, e la “modalità di controllo proporzionata migliorata” con cui la Commissione dà la possibilità all’AdA di diminuire l’attività di controllo. AdA nella programmazione 21-27 sarà chiamata a effettuare “Reperforming” sui controlli dell’AdG, producendo un giudizio direttamente sull’AdG. La qualità dei controlli di I° e II° dovrà essere analoga; quindi, dovrà essere stabilita una procedura comune da seguire. Per la gestione sarà molto importante, anche, l’utilizzo di sistemi informatici che dovranno essere aggiornati puntualmente.

Il Direttore Rossetti ringrazia il relatore e lascia la parola al dott. Roscini.

Il dott. Roscini Introduce le attività di valutazione previste da regolamento europeo, esponendo lo stato avanzato della Relazione finale di sintesi da presentare entro il 31/12/2022, e la relativa predisposizione del nucleo di valutazione necessario alla stesura del documento. Si collega il dott. Quattrini, Lattanzio Kibs, che espone le attività di supporto svolte come AT per il POR FESR, quali: Valutazione del Piano di Comunicazione, Valutazione delle Aree Interne, Relazione di Sintesi delle Valutazioni. Per completare l’intervento vengono presentati gli interventi e i contributi riguardanti la Valutazione di Sintesi.

Il dott. Cipiciani, sostituisce il Direttore Rossetti che si assenta, e ringrazia il dott. Quattrini e lascia la parola al dott. Stefano Di Palma, Ecoter, che introduce la valutazione tematica “Misure di contrasto agli effetti Covid-19”. Presenta in seguito l’analisi di placement per l’annualità 2019, esaminando i principali dati sull’occupazione e passando al conseguimento target per le priorità FSE.

Il dott. Cipiciani lascia la parola alla dott.ssa Covarelli per illustrare la strategia di Comunicazione FESR e FSE.

La dott.ssa Covarelli espone come la strategia di Comunicazione per il 14-20 e come tutte le iniziative previste siano state portate a termine puntualmente. Le attività di comunicazione, spesso concentrate nella diffusione dei risultati raggiunti, hanno permesso una diffusione capillare, sia della politica di coesione, sia dei progetti sviluppati sul territorio.

Il dott. Cipiciani ringrazia la relatrice e lascia la parola alla dott.ssa Fraticelli per le iniziative relative alla comunicazione FSE 2014-2020.

La dott.ssa Fraticelli introduce le iniziative svolte per la comunicazione istituzionale e FSE, spiegando come la campagna di Comunicazione sulle politiche sviluppate da parte della Regione Umbria verso i suoi cittadini, abbiano riscontrato grande apprezzamento. Il pubblico regionale di riferimento è stato destinatario delle campagne pubblicitarie sui progetti e sulle iniziative portando all'attenzione delle possibilità rappresentate dalle politiche regionali.

Il dott. Cipiciani ringrazia la relatrice e lascia la parola alla dott.ssa Rondelli per l'ultimo punto in agenda, informativa sulla PAC 2007-2013.

La dott.ssa Rondelli espone lo stato di attuazione per il 2022, con un budget di circa 29 Mln €, pagamenti all'86% certificato al 56%. Sono stati restituiti i 18 Mln € che erano stati tagliati dal programma nell'anno 2015, permettendo una riprogrammazione di futuri interventi per i prossimi anni.

Il dott. Cipiciani ringrazia e chiede di chiudere il Comitato aggiornando i colloqui al prossimo incontro, ringraziando tutti i relatori che hanno partecipato e ai rappresentanti della Commissione europea, il dott. Conzimu e il dott. Loi, che hanno presenziato.

Il CdS termina alle ore 16:30